

**Protocollo d'intesa
per promuovere la cultura dell'efficienza energetica**

tra

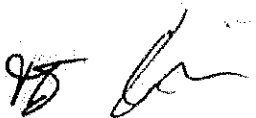
- *l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con sede legale a Roma in Piazza Sallustio n. 21, cap 00187, Partita IVA 01000211001, in persona del Presidente Dr. Ivanhoe Lo Bello, in qualità di rappresentante legale del suddetto Ente, di seguito denominato UNIONCAMERE,*

e

- *l'Associazione Esperti Gestione dell'Energia certificati da terza parte accreditata, con sede legale a Verona in Via Germania n.2, cap 37136, Partita IVA 04122220231, in persona del Presidente Dr. Michele Santovito, in qualità di rappresentante legale della suddetta organizzazione, di seguito denominata ASSOEGE.*

Premesso che

- con la comunicazione COM(2014) 15 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030" del 22 gennaio 2014 la Commissione Europea propone di fissare l'obiettivo, da raggiungere entro il 2030, di ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'UE del 40% rispetto al 1990;
- nel 2007 l'Unione Europea aveva già inquadrato gli obiettivi da conseguire entro il 2020 in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;



- in occasione dell'ultima conferenza sui cambiamenti climatici, la Conferenza di Parigi di dicembre 2015 (COP21), sono stati resi ancora più restrittivi gli obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera, di aumento dell'efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili;
- l'11 settembre 2012 è stata approvata dal Parlamento Europeo la direttiva europea sull'efficienza energetica n. 2012/27/UE che introduce nuove misure obbligatorie e strumenti comuni di intervento, al fine di garantire che l'Unione Europea raggiunga l'obiettivo di riduzione del 20% dell'utilizzo di energia al 2020;
- la direttiva 2012/27/UE è stata recepita a livello nazionale nel luglio 2014 dal decreto legislativo n.102 che ha portato grosse novità in ambito di efficienza energetica rivolte a tutti i settori produttivi, sia pubblici che privati, ponendo grande attenzione alla formazione ed alla diffusione delle buone pratiche;
- il citato D.Lgs. 102/2014 ha reso obbligatorie le diagnosi energetiche per le grandi imprese e quelle a forte consumo di energia ed ha pianificato importanti azioni di sostegno economico, di concerto con le Regioni, per la esecuzione di diagnosi energetiche nelle Piccole e Medie Imprese;
- l'efficienza energetica rappresenta la prima priorità della Strategia Energetica Nazionale in quanto contribuisce contemporaneamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi di costo/competitività, sicurezza, crescita e qualità dell'ambiente;
- la norma tecnica UNI CEI 11339:2009 che, in attuazione dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 115/2008, ha disciplinato i Requisiti Generali per la qualificazione degli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE);
- Il Consiglio Generale di Unioncamere del 7 giugno 2011 ha approvato la sottoscrizione del "Patto dei Presidenti delle Camere di commercio - Un impegno per l'energia sostenibile", per intraprendere un percorso di sostenibilità energetica ed ambientale in linea con le direttive comunitarie ed in sintonia con quanto già intrapreso da altre amministrazioni italiane, tra cui la più nota è il Patto dei Sindaci,

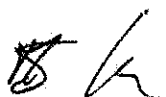
B. Cm

e in particolare per avviare un percorso per la predisposizione di un piano di intervento del sistema camerale per l'energia sostenibile, oltre ad azioni condivise nei confronti delle imprese;

- nell'ambito dell'accordo di programma tra Unioncamere e il Ministero per lo Sviluppo Economico (di seguito "MISE") per l'anno 2011 e per il 2012 è stata prevista una linea di azione dedicata all'Innovazione e in particolare al risparmio energetico, finalizzata a sensibilizzare le imprese sulle opportunità di avviare interventi di ottimizzazione dei consumi e riduzione del "conto energetico", rafforzare la cultura dell'efficientamento internamente e esternamente al sistema anche attraverso percorsi formativi;
- le Camere di commercio sono chiamate, insieme agli altri enti pubblici, a rispondere alle misure di contenimento dei consumi di energia come evidente nel decreto sulla spesa pubblica, "spending review", approvata dal Consiglio dei Ministri, dove l'art. 14 del Decreto-Legge 7 maggio 2012, n. 52 (pubblicato nella G.U. n. 106 dell'8 maggio 2012) che prevede che le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – tra cui sono incluse le Camere di commercio e loro associazioni – adottino "misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa".

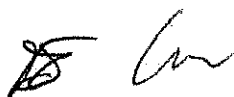
Considerato che

- il nostro Paese si caratterizza per una scarsità di risorse energetiche tale da farlo dipendere per oltre l'80% dalle importazioni, creando inevitabilmente periodiche tensioni sui prezzi con riflessi negativi, in generale, sulla bolletta energetica del Paese e, in particolare, su quella delle micro, piccole e medie imprese (di seguito "MPMI");
- all'interno del piano "Strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il periodo 2012-2015" il tema della "sostenibilità" è stato individuato quale tema



centrale e riconosciuto quale fattore di sviluppo oltre ad essere un elemento premiante per i territori e la competitività delle imprese;

- Unioncamere è un ente pubblico che cura e rappresenta gli interessi delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano;
- Unioncamere è impegnata nella diffusione della cultura dell'efficienza e del risparmio energetico verso le imprese attraverso una serie di iniziative avviate dalle Camere di commercio a seguito del Patto dei Presidenti delle Camere di commercio - Un impegno per l'energia sostenibile, i progetti europei "Sme Energy Check Up" e "Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance" (STEEEP) e il progetto "U.E.F.A. – European Union ELENA Foggia Facility Assistance";
- Assoege, ovvero l'associazione di Esperti in Gestione dell'Energia certificati da un soggetto terzo accreditato iscritta nell'elenco del MISE quale Associazione riconosciute ai sensi della legge 4/2013 relativa alle professioni non regolamentate ed inserita nel Registro Trasparenza del MISE, ha tra i suoi principali obiettivi quelli di:
 - valorizzare e promuovere le figure degli Esperti nella Gestione dell'Energia (EGE) certificati ai sensi della norma UNI CEI 11339 da parte terza accreditata;
 - favorire e diffondere lo sviluppo della cultura dell'efficienza energetica presso istituzioni ed imprese, nazionali, comunitarie e internazionali;
 - favorire la definizione di accordi di interesse comune tra gli associati ed altre organizzazioni ed enti, pubblici e privati;
 - implementare e diffondere ogni tipologia di strumento, sia di carattere intellettuale che tecnico, atto a perseguire obiettivi di Efficienza Energetica quali, in via non esaustiva, diagnosi energetiche, benchmark, sistemi di rilevazione ed analisi, contratti legati a indici di performance.
- Unioncamere ed Assoege collaborano da più di tre anni attraverso la stipula di un primo protocollo di intesa sottoscritto nel febbraio 2013 e un successivo protocollo biennale nel 2014 che ha permesso alle Camere di commercio presenti sul territorio



nazionale di usufruire di attività di informazione e formazione inerenti conoscenze e competenze in materia di gestione dell'energia ed efficienza energetica, con il contributo degli Esperti in Gestione dell'Energia certificati;

- Unioncamere ed Assoege confermano la volontà di continuare tale collaborazione e, anche grazie all'esperienza maturata e all'incremento del numero di EGE associati che ne rafforza la presenza su tutto il territorio nazionale, di ampliare il supporto/assistenza tecnico di Assoege, anche nelle fasi di applicazione delle azioni di diagnosi energetica e miglioramento dell'efficienza conseguenti, secondo le specifiche esigenze delle Camere di commercio interessate.

**Tutto ciò premesso e considerato
le Parti convengono quanto segue:**

Articolo 1

Le premesse e i considerando formano parte integrante e essenziale del presente Protocollo d'Intesa

Articolo 2

(Obiettivi)

Gli obiettivi di carattere generale del Protocollo sono:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico che il Paese ha sottoscritto in molteplici accordi internazionali, in costante evoluzione, ed esplicitati attraverso l'adozione delle Direttive Europee e ripresi nel recente documento che impegna il Paese con una propria Strategia Energetica Nazionale;
- diffondere in maniera capillare su tutto il territorio nazionale le conoscenze in tema di efficienza energetica, comprese le competenze altamente qualificate sia tecniche che professionali della figura di Esperto in Gestione dell'Energia certificato di terza parte accreditata;



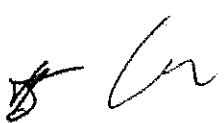
- raccogliere ed elaborare le informazioni dalle imprese presenti sul territorio allo scopo di creare procedure standardizzate per l'analisi e la verifica delle performance sull'uso finale dei consumi energetici;
- fornire il supporto necessario richiesto dalle imprese per spiegare le procedure da seguire per una corretta gestione e per il miglioramento dei propri usi finali di energia, individuando nel contempo i possibili strumenti di finanziamento dei possibili interventi di riqualificazione energetica;
- identificare le modalità più opportune per ampliare e sostenere, ovunque si riscontrino condizioni favorevoli, la diffusione dei contenuti e delle modalità di realizzazione delle progettualità conseguenti al presente accordo presso ulteriori contesti territoriali e settoriali.
- fornire il supporto necessario ad Unioncamere, alle Camere di commercio e/o alle loro Aziende Speciali collegate per valutare, anche in forma preliminare, studiare ed implementare azioni strategiche (progetti) coerenti con gli obiettivi del presente documento.

Articolo 3 **(Impegni delle parti)**

Unioncamere e Assoege (congiuntamente "le Parti") si impegnano a collaborare, ciascuno secondo le proprie competenze, per:

- divulgare i contenuti e i risultati delle iniziative progettuali avviate in modo che possano essere estese a un numero più ampio di territori/distretti;
- assicurare la massima visibilità del presente documento, a livello nazionale e territoriale, curando altresì il raccordo con altri eventi e iniziative che le Parti programmeranno su temi analoghi per tutta la durata del Protocollo;
- attivare ulteriori intese che possano arricchire la collaborazione, con particolare riferimento alla analisi e certificazione dei risultati delle attività.

In particolare, Unioncamere - direttamente, ovvero anche attraverso strutture partecipate dotate di competenze specifiche utili al raggiungimento degli obiettivi del Progetto e con l'impegno diretto delle Camere di commercio nei territori coinvolti - si impegna a:



- coordinare e raccordare le attività di interesse sui territori attraverso eventuali iniziative pilota;
- organizzare con le Camere di commercio competenti le attività di informazione/formazione e primo orientamento per le imprese anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche;
- divulgare i risultati raggiunti dalla sperimentazione all'intero sistema camerale;
- coinvolgere altri soggetti terzi presenti sui territori (Istituzioni, enti locali, associazioni di categoria, etc.) in una logica di integrazione e sinergia, anche attraverso forme di collaborazione e partenariato;
- organizzare d'intesa con Assoege momenti di incontro e di presentazione delle iniziative.

In particolare, Assoege si impegna a:

- fornire una lista di contatti dei propri associati, tutti aventi titolo di Esperto Gestione Energia certificato da terza parte, che si renderanno disponibili per garantire il buon esito ed il raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto secondo gli impegni presi e declinati nel lavoro del tavolo tecnico specificato all'art.4.

Nello specifico i soci Assoege, di cui sopra:

- si renderanno disponibili per momenti di formazione e informazione verso i soggetti interessati ad intraprendere un percorso di efficienza ed ottimizzazione dei propri consumi energetici;
- predisporranno la documentazione per la raccolta delle informazioni di base che permetta una prima valutazione delle performance energetiche dei soggetti partecipanti al progetto;
- si renderanno disponibili per l'informazione, per la compilazione e l'utilizzo degli strumenti predisposti secondo le indicazioni definite dal tavolo tecnico di cui all'articolo 4;

- eseguiranno una pre-diagnosi energetica¹ per i soggetti che parteciperanno al progetto secondo le indicazioni definite dal tavolo tecnico;
- effettueranno una valutazione dei risultati complessivi ottenuti e suggerimenti sulle azioni da intraprendere;
- organizzeranno, d'intesa con Unioncamere, un momento intermedio ed uno finale di comunicazione pubblica dei risultati complessivi;
- assisteranno le Camere di commercio e/o alle loro Aziende Speciali collegate per analisi preventive finalizzate a definire azioni strategiche (progetti) coerenti con gli obiettivi del presente documento.

Assoege si impegna a aggiornare puntualmente e annualmente le azioni fatte in ambito del presente Protocollo.

Articolo 4

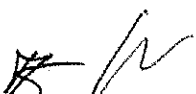
(Modalità operative di lavoro)

Per rendere operativo il Protocollo di Intesa, Unioncamere e Assoege costituiscono un tavolo tecnico (di seguito, "Tavolo"), cui delegare il monitoraggio, e ove necessario, la programmazione delle attività di cui al presente protocollo. Il Tavolo potrà altresì intervenire nella formulazione di proposte di variazione e di migioria delle attività progettuali previste, anche in corso di realizzazione del progetto.

In particolare, per raggiungere le finalità di cui al protocollo, il Tavolo tecnico ha il compito di:

- identificare i soggetti (numero e tipo) a cui rivolgere le attività concordate tra le parti;
- selezionare i territori tenendo conto della disponibilità delle Camere di commercio territoriali, di una bilanciata distribuzione territoriale, di una adeguata differenziazione tra i settori produttivi;
- individuare strumenti e tempistica delle attività di monitoraggio in itinere sia a livello territoriale che complessivo, proponendo altresì eventuali correttivi e interventi laddove necessario;

¹ *Per pre-diagnosi energetica si intende una valutazione, fatta sulla base di informazioni documentali, degli attuali consumi energetici di un soggetto che tengano conto di indicatori specifici che ne influenzino i consumi e che, in ultima analisi, verranno confrontati con valori di riferimento*



- valutare l'efficacia delle singole iniziative, sia durante la fase di definizione del progetto, sia durante la messa in atto ed infine al termine dell'attività verificandone i risultati.

Il Tavolo sarà composto, di volta in volta, da un egual numero di rappresentanti per ciascuna Parte che, d'intesa tra loro, assumeranno i provvedimenti necessari per l'attuazione del Protocollo. Ove opportuno, il Tavolo potrà richiedere di essere coadiuvato anche da dipendenti, consulenti o personale dedicato di Assoege e Unioncamere o di strutture specializzate di quest'ultima aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e inerenti a specifiche fasi del lavoro.

Articolo 5

(Durata)

L'intesa di cui al presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti e ha una durata di 24 mesi.

Nel caso in cui, durante il periodo previsto dall'Intesa, a fronte delle verifiche tecnico-economiche e normative, emergessero elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti e degli intendimenti sottoscritti tra le Parti, esse procederanno congiuntamente a formalizzare la cessazione.

Articolo 6

(Trattamento dei dati personali)

Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, una o entrambe le Parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali, le Parti stesse, ognuna, per quanto di competenza, si conformerà alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs 196/03).

Articolo 7

(Controversie)

Tutte le controversie nascenti dal presente Protocollo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno oggetto di un tentativo preliminare di mediazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione della Camera di commercio di Roma.

Ogni controversia non risolta tramite la conciliazione sarà deferita alla decisione di un arbitro unico, da nominarsi in conformità al Regolamento della Camera arbitrale della Camera di commercio di Roma che le parti dichiarano di conoscere e accettare interamente.

L'arbitro unico deciderà in via rituale e secondo diritto, comunque nel rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile.

Articolo 8
(Natura non esclusiva)

Il presente Protocollo non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 9
(Disposizioni finali)

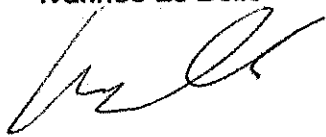
Qualsiasi variazione al presente documento sarà da considerarsi invalida in assenza di apposita formulazione per iscritto a firma congiunta di entrambe le Parti ed evidenza dell'aggiornamento in correlazione al documento originario.

Ciascuna Parte si impegna a sostenere tutti i costi/spese relative alle attività di propria competenza senza nulla avere a pretendere nei confronti dell'altra parte. Il presente Protocollo non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso. Le eventuali attuazioni di attività che prevedono oneri saranno dettagliate e realizzate sulla base di successivi, eventuali, atti esecutivi concordati dalle parti e/o altre procedure definite dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, il 20/10/2016

Unioncamere
Ivanhoe Lo Bello



Assoege
Michele Santovito

10



Firmato da:
Ivanhoe Lo Bello
Motivo: